

Relazione di fine mandato

Comune di Miagliano

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 21/03/2024

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019-2020-2021-2022-2023

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

Relazione di fine mandato

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	5
Condizione giuridica dell' ente:.....	6
Condizione finanziaria dell'ente:.....	6
Situazione di contesto interno:.....	6
Analisi del contesto esterno:.....	8
Deficitarietà strutturale.....	8
PARTE SECONDA.....	10
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	10
Attività amministrativa.....	10
Statuto comunale:.....	15
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	15
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	16
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	16
Imposta municipale propria (IMU).....	16
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	16
Tassa sui rifiuti (TARI).....	19
Addizionale comunale all'IRPEF.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tributi diversi.....	21
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	21
Emergenza COVID-19.....	21
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	22
PARTE TERZA.....	27
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	27
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	27
Equilibri di bilancio.....	28
Quadri generali riassuntivi.....	28
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	29
Gestione dei residui.....	31
Anzianità dei residui finali.....	32
Gestione Residui.....	34
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	36
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	38
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	39
Finanza derivata.....	40
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	40
Stato patrimoniale.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Conti economici.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
PARTE QUARTA.....	45
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	45
PARTE QUINTA.....	45
Contenimento della spesa.....	45
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	49
PARTE SESTA.....	50
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	50
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	51
Considerazioni finali e conclusioni.....	53
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	54

*Relazione di fine mandato***PREMESSA**

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

Relazione di fine mandato

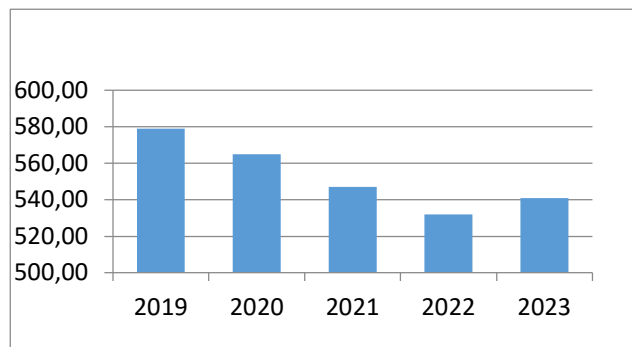
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	579	565	547	532	541



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
Mognaz Alessandro	Sindaco e Consigliere	26.05.19	08.06.24	
Vinetti Mauro	Vicesindaco e Consigliere	26.05.19	08.06.24	
Baldi Cinzia	Assessore e Consigliere	26.05.19	08.06.24	
Munaretto Daniele	Consigliere	26.05.19	08.06.24	
Castello Gianmario	Consigliere	26.05.19	08.06.24	
Varesano Davide	Consigliere	26.05.19	08.06.24	
Girardi Oliviero	Consigliere	26.05.19	08.06.24	
Boggio Merlo Alessandro	Consigliere	26.05.19	08.06.24	

Relazione di fine mandato

Fiamma Filippo	Consigliere	26.05.19	08.06.24	
Mello Rella Gabriele	Consigliere	26.05.19	08.06.24	
Serafia Alessio	Consigliere	26.05.19	08.06.24	

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura " è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL: Modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi, GC n. 26 del 24.06.2015, GC n. 19 del 24.06.2021, GC n. 12 del 29.03.2023; inoltre GC n. 11 in data 20.04.2022 con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore;

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 il nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario comunale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Polizia Locale</i>		Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
<i>Settore tecnico</i>		Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzionepatrimonio
<i>Settore finanziario/Tributi</i>		Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
<i>Settore sociale/Scolastico</i>		
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale</i>		Servizi demografici
<i>Settore commercio</i>		

Evoluzione dell' Organigramma

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Segretario</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>				1	1
<i>Dipendenti</i>	2	2	2	2	2

Relazione di fine mandato

<i>Totale</i>	3	3	3	4	4
---------------	---	---	---	---	---

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL
<i>Descrizione cause e motivazioni del commissariamento</i>	
	Descrizione:

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

<i>Analisi del contesto interno – Settore Segreteria</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>

Relazione di fine mandato

nessuna		
---------	--	--

Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Ritardo nei pagamenti dei contributi statali connessi ai lavori del PNRR	Implementazione sistema Regis	A fine anno 2023 registrati incassi acconti lavori PNRR

Analisi del contesto interno – Settore Tecnico -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Ritardo nei pagamenti dei contributi statali connessi ai lavori del PNRR	Implementazione sistema Regis	A fine anno 2023 registrati incassi acconti lavori PNRR

Analisi del contesto interno – Settore Scolastico -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
nessuna		

Analisi del contesto interno – Settore Socio/assistenziale -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
nessuna		

Analisi del contesto interno – Settore Polizia Locale -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
nessuna		

Analisi del contesto interno – Settore Viabilità -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
nessuna		

Analisi del contesto interno – Settore gestione del patrimonio -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
nessuna		

Relazione di fine mandato

<i>Analisi del contesto interno – Settore Anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
nessuna		

<i>Analisi del contesto interno – Settore Gestione del territorio/ambiente -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
nessuna		

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Miagliano **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Relazione di fine mandato

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%					
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%					
Anticipazioni chiuse solo contabilmente					
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%					
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti					
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2					
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti					
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%					

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 - incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente - minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 - Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 - sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 - sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 - Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 - Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

Relazione di fine mandato

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.

<i>Sistema controlli interni : Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 7.2.2013</i>					
<i>Articolazione sistema :</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Strumenti</i>	Atti	Atti	Atti	Atti	atti
<i>Metodologie</i>	Verbali	Verbali	Verbali	Verbali	Verbali
<i>Organi ed uffici</i>	Tutti	Tutti	Tutti	Tutti	tutti
<i>N. controllo sugli atti</i>	1	1	1		
<i>N. controlli attività amministrativa e contabile</i>	4	4	4	4	4
<i>N. controlli e verifiche equilibri finanziari</i>	1	1	1	1	1
<i>Controlli sistema anticorruzione e trasparenza</i>	1	1	1	1	1
<i>Esiti positivi</i>	Tutti	Tutti	Tutti	Tutti	tutti
<i>Esiti negativi/criticità rilevate</i>	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
<i>Tipologie servizi soggetti a controllo di gestione</i>	Tutti	Tutti	Tutti	Tutti	Tutti

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici ed evoluzione della spesa ;

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	89.376	89.712	76.830	79.841	85.645
<i>Spesa personale a</i>	0,00	66.029	63.364	0,00	0,00

Relazione di fine mandato

<i>tempo indeterminato</i>					
<i>Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile</i>	0,00	23.683	13.466	0,00	0,00
<i>Risorse integrative</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	2	2	2	2	2

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Valore Spesa manutenzione straordinaria</i>			100.000 Manutenzione strade	100.000 Manutenzione strade	83.790 Manutenzione straordinaria asfaltature
<i>Valore Nuove opere e LL.PP.</i>	210.912	90.939	289.267	339.301	152.012
<i>- Descrizione -</i>	Messa in sicurezza complesso scolastico, ricostruzione loculi cimitero nord ovest, opere realizzazione progetto Gal 2017	Messa in sicurezza complesso scolastico, efficientamento energetico stabili comunali, opere realizzazione progetto Gal 2020	Manto di copertura scuola materna e asilo nido, messa in sicurezza strade, opere realizzazione progetto Gal 2020	Messa in sicurezza patrimonio, riqualificazione urbana P.Martiri, opere realizzazione progetto Gal 2020, opere realizzazione progetto Gal 2022	Riqualificazione urbana P.Martiri, opere realizzazione progetto Gal 2022
<i>- Descrizione -</i>					

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili permessi di costruire</i>		1	1		1
<i>N. S.C.I.A.</i>	14	4	8	3	10
<i>N. C.I.L.A.</i>	15	4	8	4	8
<i>Tempi medi rilascio</i>	30 gg	30 gg	30 gg	30 gg	30 gg

Relazione di fine mandato

<i>autorizzazioni</i>					
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	2.783	2.592	1.509	2.711	6.165
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>					
<i>Proventi da sanzioni edilizie</i>					

Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall' inizio alla fine del mandato;

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	5.112	2.573	4.765	5.699	5.925
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>					
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>					
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>					
<i>N. utenti scuola estiva</i>					
<i>N. Utenti servizio pre -scuola</i>					
<i>N. utenti servizio post - scuola</i>					

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	202	195	217	223	229
<i>Raccolta</i>	121	119	121	139	142

Relazione di fine mandato

<i>differenziata</i>					
<i>Percentuale racc.diff.</i>	0,60	0,61	0,56	0,62	0,62

Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Assistenza scolastica disabilità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Assistenza anziani</i>	16	23	13	14	19
<i>Assistenza famiglie</i>	49	42	51	52	66
<i>Situazioni di disagio</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	26.379	25.792	26.199	23.920	23.919
<i>Valore degli ISEE riconosciuti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>N. utenti serviti servizio nido</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Eventi</i>	4	3	3	3	3
<i>Attività promozione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Fiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Gemellaggi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Ottenimento certificazioni/riconoscimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento : evoluzione delle attività presenti sul territorio

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità/attività</i>	<i>2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. Attività Commercio</i>					

Relazione di fine mandato

N. Attività Artigianato				
N. Attività servizi				
N. Attività industria				
N. Attività agricoltura/Allevamento				

Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del TUEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ in data _____

Criteri e modalità effettuazione dei controlli:

Tipologia obiettivi strategici	2019	Risultato conseguito	2020	Risultato conseguito	2021	Risultato conseguito	2022	Risultato conseguito	2023	Risultato conseguito

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

*Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ___ in data _____
Nucleo interno di valutazione nominato con Decreto del Sindaco n. ___ in data _____*

Criteri e modalità valutazione:

Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	0	0	0	1	1
Valutazioni positive				1	1
Valutazioni negative					
Personale dipendente oggetto di valutazione	2	2	2	2	2
Valutazioni positive	2	2	2	2	2
Valutazioni negative					
Relazione sulla performance approvata	SI	SI	SI	SI	SI

Relazione di fine mandato

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

*Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati**Criteri e modalità analisi:*

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Definizione del G.A.P.	SI	SI	SI	SI	SI
Ricognizione società partecipate	CC 38.2019	CC 26.2020	CC 22.2021	CC 18.2022	CC 17.2023
Definizione perimetro di consolidamento	NO	NO	NO	NO	NO
Bilancio consolidato	NO	NO	NO	NO	NO
Criticità rilevate	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Accantonamenti in avanzo amministrazione	4.538,76 perdita SEAB	4.800,00 aumento di capitale SEAB			4.800,00 aumento di capitale SEAB

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30.05.1991 ed integrato e modificato da deliberazioni di Consiglio comunale successive.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento Edilizio
2. Regolamento interventi manomissione suolo pubblico
3. Regolamento disciplina Imposta Municipale propria IMU
4. Regolamento Intercomunale di protezione civile aggiornamento
5. Regolamento Canone Unico Patrimoniale
6. Regolamento Generale delle Entrate
7. Regolamento Servizio Trasporto sociale

Relazione di fine mandato

8. Regolamento Polizia mortuaria e cimiteriale e successiva modifica
9. Regolamento Igiene e Sanità pubblica
10. Regolamento svolgimento Sedute Organi in modalità telematica
11. Regolamento disciplina impianti di videosorveglianza.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Modifiche al Regolamento di organizzazione uffici e servizi

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU), tassa servizi indivisibili TASI, Addizionale comunale irpef

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore nel **2019**:

IMU

aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011	9 per mille
aliquota prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze (solo per le categoria A/1 – A/8 – A/9), di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011	4 per mille

TASI

aliquota base	1,6 per mille
Abitazioni principali e relative pertinenze (solo per le categorie A1-A8-A9)	2 per mille

Relazione di fine mandato

Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
--------------------------------------	-------------

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquota unica	7 per mille
----------------	-------------

Anno 2020 soppressione TASI

IMU

ALIQUOTE VERSAMENTO <i>(valori espressi in percentuale secondo la nuova normativa)</i>	Aliquota base (altri fabbricati e aree edificabili)	1,06%
	Abitazione principale (solo categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze)	0,6% con detrazione € 200,00
	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquota unica	7 per mille
----------------	-------------

Anno 2021

IMU

ALIQUOTE VERSAMENTO <i>(valori espressi in percentuale secondo la nuova normativa)</i>	Aliquota base (altri fabbricati e aree edificabili)	1,06%
	Abitazione principale (solo categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze)	0,6% con detrazione € 200,00
	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquota unica	7 per mille
----------------	-------------

Relazione di fine mandato

Anno 2022:

IMU

ALIQUOTE VERSAMENTO <i>(valori espressi in percentuale secondo la nuova normativa)</i>	Aliquota base (altri fabbricati e aree edificabili)	1,06%
	Abitazione principale (solo categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze)	0,6% con detrazione € 200,00
	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquota unica	7 per mille
----------------	--------------------

Anno 2023:

IMU

ALIQUOTE VERSAMENTO <i>(valori espressi in percentuale secondo la nuova normativa)</i>	Aliquota base (altri fabbricati e aree edificabili)	1,06%
	Abitazione principale (solo categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze)	0,6% con detrazione € 200,00
	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquota unica	7 per mille
----------------	--------------------

*Relazione di fine mandato***Tassa sui rifiuti (TARI)**

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Relazione di fine mandato

CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL 20.04.2023 APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE – ANNO 2023

Nucleo Familiare Numero Componenti	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/anno)
1	0,40488	82,93495
2	0,47236	193,51489
3	0,52056	248,80486
4	0,55912	304,09482
5	0,59768	400,85227
6	0,62660	469,96473

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE – ANNO 2023

Categoria	Attività	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/mq/anno)
001	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,08286	0,56186
002	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,17349	1,19071
003	STABILIMENTI BALNEARI	0,09840	0,67207
004	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,07768	0,54025
005	ALBERGHI CON RISTORANTE	0,27707	1,89952
006	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,20715	1,41546
007	CASE DI CURA E RIPOSO	0,24599	1,68990
008	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,25894	1,77418
009	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,14242	0,97245
010	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,22528	1,53647
011	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,27707	1,90168
012	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,18644	1,27499
013	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,23822	1,63156
014	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,11134	0,75635
015	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,14242	0,97245
016	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	0,87781	5,13670
017	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	0,66030	4,51001
018	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	0,45573	3,11832
019	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0,39877	2,72070
020	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	1,56918	10,74449
021	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,26930	1,84982

*Relazione di fine mandato***Tributi diversi**

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Miagliano come attività **gestita dalla struttura comunale ed in concessione a terzi**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 5 del 29.04.2021 che approva il Regolamento e della Giunta comunale n. 15 del 29.04.2021 di approvazione delle tariffe.

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

Nel Comune di Miagliano non è istituita.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024**Emergenza COVID-19**

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Miagliano ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte, così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>

Relazione di fine mandato

Fondo funzioni fondamentali	18.679	16.504	0,00
Fondo funzioni	0,00	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	6.513	3.148	0,00
Risorse sanificazione	1.238	0,00	0,00
Risorse servizi educativi scolastici	0,00	0,00	0,00
Risorse scuola estiva	0,00	0,00	0,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

<i>Servizi e spese nel periodo COVID</i>			
<i>Tipologia/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Fornitura prodotti medicali e DPI	0,00	0,00	0,00
Sanificazioni	1.238	0,00	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	6.513	3.148	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	0,00	0,00	0,00
Beni e Servizi, messa in sicurezza immobili	18.679	16.504	0,00
Contributi aziende per TARI	0,00	0,00	0,00
Contributi ai privati per TARI	0,00	0,00	0,00
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	0,00	0,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili	0,00	0,00	0,00
Servizi educativi	0,00	0,00	0,00

<i>Certificazioni Covid. 19</i>			
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
<i>Risorse assegnate</i>	26.430	19.652	0,00
<i>Risorse certificate</i>	26.430	19.652	0,00
<i>Risorse non utilizzate vincolate in avanzo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Maggiori risorse richieste</i>	0,00	0,00	0,00

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre

Relazione di fine mandato

nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

Relazione di fine mandato

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

Relazione di fine mandato

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Miagliano sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali		MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	19.752	H71C23000360006	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini		MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO – CITTADINANZA DIGITALE	2.430	H71F23000360006	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini		PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	3.642	H71F23000390006	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini		ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	14.000	H71F23000370006	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini		PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI	10.172	H51F220079000006	

Relazione di fine mandato

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini		PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO			
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini		PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZION E SERVIZI			
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni		NUOVO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA MESSA IN SICUREZZA DEI LOCALI UFFICI COMUNALI	50.000		H72H22000670007

Relazione di fine mandato

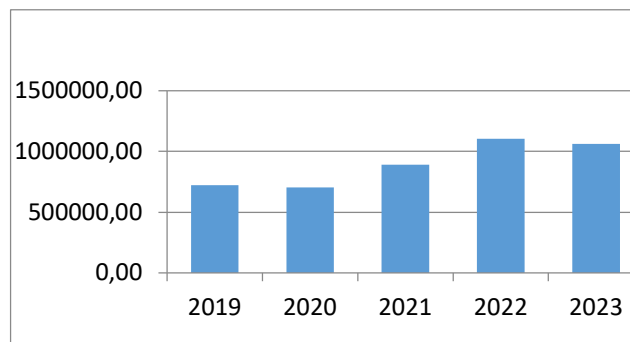
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	722.003,24	704.735,55	889.284,84	1.103.963,38	1.059.901,58
T1: Spese correnti	482.015,67	491.822,11	519.695,36	616.739,43	532.867,80
T2: Spese in c/capitale	158.431,00	132.386,03	274.666,09	347.295,02	227.956,08
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	7.421,66	7.770,35	3.696,33	3.824,84	3.959,33
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	10.591,73	174.391,19
T7: Spese c/terzi	74.134,91	72.757,06	91.227,06	125.512,36	120.727,18
TOTALE GENERALE SPESE	722.003,24	704.735,55	889.284,84	1.103.963,38	1.059.901,58

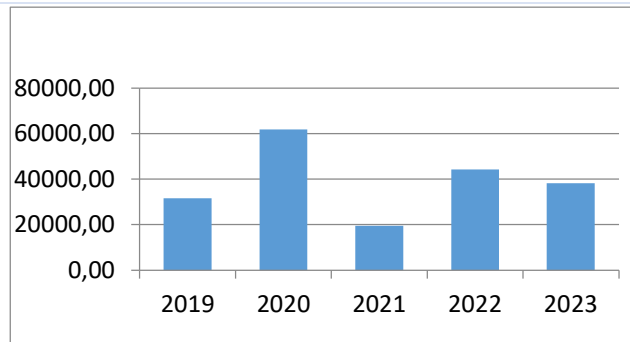


Relazione di fine mandato

Equilibri di bilancio**Quadri generali riassuntivi**

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	37.362,96	27.780,00	54.085,68	44.744,33	16.400,00
FPV per spese correnti	3.550,00	3.500,00	1.950,19	2.000,00	2.447,51
FPV per spese c/capitale	4.960,37	71.260,00	45.331,08	201.489,80	152.013,59
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	375.745,94	376.994,06	373.280,38	420.383,13	389.039,02
T2: Trasferimenti correnti	45.335,75	89.422,90	58.407,90	134.945,31	90.193,20
T3: Entrate extratributarie	100.737,88	77.642,54	96.334,95	109.555,91	82.610,18
T4: Entrate in c/capitale	186.619,11	94.513,37	391.600,81	253.446,64	211.455,32
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	708.438,68	638.572,87	919.624,04	918.330,99	773.297,72
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	10.591,73	174.391,19
T9: Entrate c/terzi	74.134,91	72.757,06	91.227,06	125.512,36	120.727,18
Totale entrate dell'esercizio	782.573,59	711.329,93	1.010.851,10	1.054.435,08	1.068.416,09
Entrate complessive	828.446,92	813.869,93	1.112.218,05	1.302.669,21	1.239.277,19
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	482.015,67	491.822,11	519.695,36	616.739,43	532.867,80
FPV di parte corrente	3.500,00	1.950,19	2.000,00	2.447,51	2.735,00
T2: Spese in c/capitale	158.431,00	132.386,03	274.666,09	347.295,02	227.956,08
FPV c/capitale	71.260,00	45.331,08	201.489,80	152.013,59	138.440,09
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	715.206,67	671.489,41	997.851,25	1.118.495,55	901.998,97
T4: Rimborso prestiti	7.421,66	7.770,35	3.696,33	3.824,84	3.959,33
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	10.591,73	174.391,19
T7: Spese c/terzi	74.134,91	72.757,06	91.227,06	125.512,36	120.727,18
Totale spese dell'esercizio	796.763,24	752.016,82	1.092.774,64	1.258.424,48	1.201.076,67
Spese complessive	796.763,24	752.016,82	1.092.774,64	1.258.424,48	1.201.076,67
Avanzo di competenza	31.683,68	61.853,11	19.443,41	44.244,73	38.200,52

Relazione di fine mandato**Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo**

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Relazione di fine mandato

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	109.098,28	103.476,28	154.586,61	249.667,49	57.992,43
Riscossioni totali	689.055,73	700.275,41	841.690,40	855.103,56	1.280.995,39
di cui in c/residui	83.344,79	131.093,56	174.866,96	145.817,04	384.848,76
in c/competenza	605.710,94	569.181,85	666.823,44	709.286,52	896.146,63
Pagamenti totali	694.677,73	649.165,08	746.609,52	1.046.778,62	1.170.229,27
di cui in c/residui	104.159,48	126.550,12	172.645,87	247.074,69	297.192,32
in c/competenza	590.518,25	522.614,96	573.963,65	799.703,93	873.036,95
Saldo di cassa al 31 dicembre	103.476,28	154.586,61	249.667,49	57.992,43	168.758,55
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	103.476,28	154.586,61	249.667,49	57.992,43	168.758,55
Residui attivi	228.398,90	234.905,32	398.599,37	583.191,84	357.514,65
di cui da esercizi precedenti	51.536,25	92.757,24	54.571,71	238.043,28	185.245,19
di nuova formazione	176.862,65	142.148,08	344.027,66	345.148,56	172.269,46
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	142.330,39	190.005,89	326.819,42	377.694,11	252.894,72
di cui da esercizi precedenti	10.845,40	7.885,30	11.498,23	73.434,66	66.030,09
di nuova formazione	131.484,99	182.120,59	315.321,19	304.259,45	186.864,63
FPV per spese correnti	3.500,00	1.950,19	2.000,00	2.447,51	2.735,00
FPV per spese in c/capitale	71.260,00	45.331,08	201.489,80	152.013,59	138.440,09
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	114.784,79	152.204,77	117.957,64	109.029,06	132.203,39
Parte accantonata	33.499,63	53.560,12	45.850,21	41.647,95	45.160,58
Fondo crediti dubbia esigib.	28.612,26	40.157,82	43.842,22	38.535,96	36.144,59
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	4.538,76	4.800,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	348,61	8.602,30	2.007,99	3.111,99	9.015,99
Parte vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

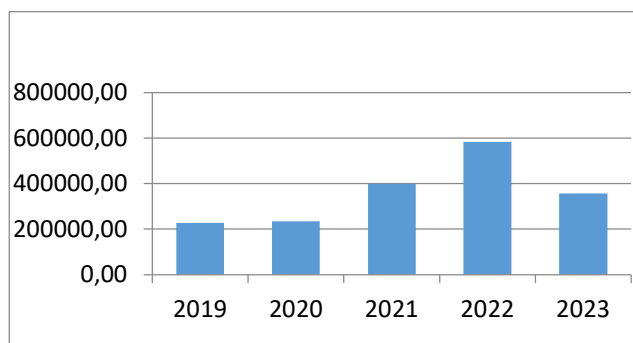
Relazione di fine mandato

vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	11.588,48	15.836,26	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	69.696,68	82.808,39	72.107,43	67.381,11	87.042,81

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	134.881,04	228.398,90	234.905,32	398.599,37	583.191,84
Riscossioni c/residui	83.344,79	131.093,56	174.866,96	145.817,04	384.848,76
% riscossioni c/residui	61,79	57,40	74,44	36,58	65,99
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	0,00	-4.548,10	-5.466,65	-14.739,05	-13.097,89
Totale residui da esercizi precedenti	51.536,25	92.757,24	54.571,71	238.043,28	185.245,19
Residui di nuova formazione	176.862,65	142.148,08	344.027,66	345.148,56	172.269,46
Totale dei residui da riportare	228.398,90	234.905,32	398.599,37	583.191,84	357.514,65

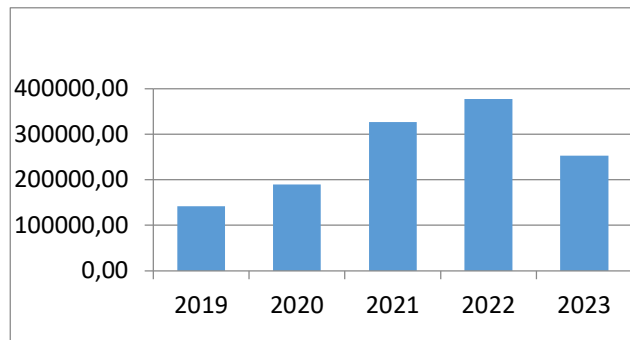


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

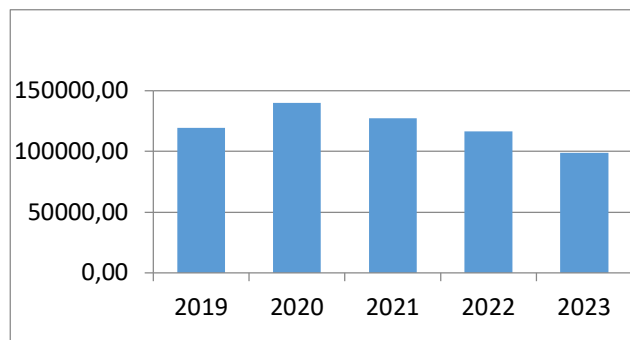
<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	121.598,52	142.330,39	190.005,89	326.819,42	377.694,11
Pagamenti c/residui	104.159,48	126.550,12	172.645,87	247.074,69	297.192,32
% pagamenti c/residui	85,66	88,91	90,86	75,60	78,69
Residui eliminati	-6.593,64	-7.894,97	-5.861,79	-6.310,07	-14.471,70

Relazione di fine mandato

Totale residui da esercizi precedenti	10.845,40	7.885,30	11.498,23	73.434,66	66.030,09
Residui di nuova formazione	131.484,99	182.120,59	315.321,19	304.259,45	186.864,63
Totale residui da riportare	142.330,39	190.005,89	326.819,42	377.694,11	252.894,72



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	25,06	30,76	27,14	22,01	20,94
Residui attivi titolo I e III	119.398,62	139.858,22	127.464,97	116.620,97	98.763,97
Accertamenti correnti titoli I e III	476.483,82	454.636,60	469.615,33	529.939,04	471.649,20



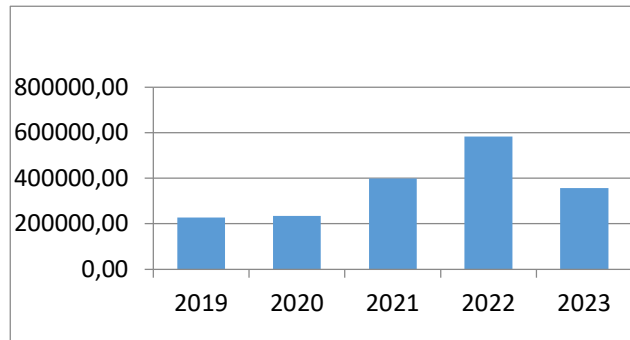
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	4.979,83	9.539,24	15.241,46	0,00	4.636,00
5 anni precedenti	8.733,67	10.175,24	7.970,67	11.312,02	931,13

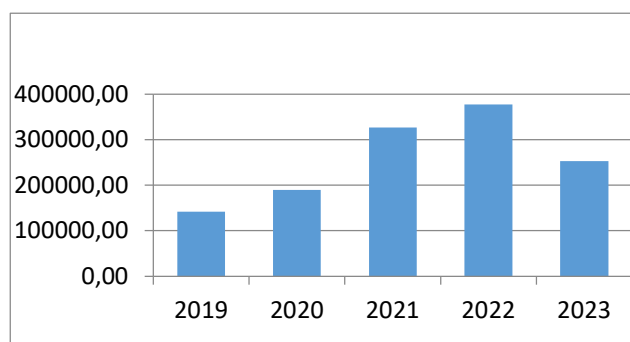
Relazione di fine mandato

4 anni precedenti	10.848,24	7.970,67	11.711,02	1.988,82	7.962,02
3 anni precedenti	8.270,67	11.711,02	5.153,82	9.142,54	5.038,87
2 anni precedenti	12.011,02	6.153,82	9.142,54	5.038,87	17.925,82
Anno precedente	6.692,82	47.207,25	5.352,20	210.561,03	148.751,35
Residui da competenza	176.862,65	142.148,08	344.027,66	345.148,56	172.269,46
Totale residui al 31-12	228.398,90	234.905,32	398.599,37	583.191,84	357.514,65



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00
5 anni precedenti	0,00	200,00	0,00	1.852,80	219,60
4 anni precedenti	200,00	80,32	2.781,31	219,60	573,20
3 anni precedenti	80,32	2.781,31	219,60	690,32	5.486,02
2 anni precedenti	4.395,77	219,60	1.104,07	5.827,02	28.207,60
Anno precedente	6.169,31	4.604,07	7.193,25	64.644,92	31.343,67
Residui da competenza	131.484,99	182.120,59	315.321,19	304.259,45	186.864,63
Totale residui al 31-12	142.330,39	190.005,89	326.819,42	377.694,11	252.894,72



Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Relazione di fine mandato

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	65.321,33	25.168,34	0,00	0,00	65.321,33	40.152,99	35.633,19	75.786,18
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	14.147,68	14.147,68	0,00	0,00	14.147,68	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	51.912,03	41.528,77	0,00	0,00	51.912,03	10.383,26	33.229,18	43.612,44
Parziale titoli 1+2+3	131.381,04	80.844,79	0,00	0,00	131.381,04	50.536,25	68.862,37	119.398,62
Titolo 4 - In conto capitale	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	105.000,28	106.000,28
Titolo 5 - Entrate da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato

riduzione di attività finanziarie								
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	3.000,00	3.000,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	134.881,04	83.344,79	0,00	0,00	134.881,04	51.536,25	176.862,65	228.398,90

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	92.254,80	80.923,86	6.273,31	85.981,49	5.057,63	94.768,52	99.826,15
Titolo 2 - In conto capitale	20.567,60	15.175,96	320,33	20.247,27	5.071,31	24.979,16	30.050,47
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	8.776,12	8.059,66	0,00	8.776,12	716,46	11.737,31	12.453,77
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	121.598,52	104.159,48	6.593,64	115.004,88	10.845,40	131.484,99	142.330,39

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	85.232,24	44.704,42	0,00	7.358,09	77.874,15	33.169,73	46.312,49	79.482,22
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	70.058,50	48.830,95	0,00	0,00	70.058,50	21.227,55	9.328,00	30.555,55
Titolo 3 - Extratributarie	31.388,73	25.370,69	0,00	1.180,52	30.208,21	4.837,52	14.444,23	19.281,75
Parziale titoli 1+2+3	186.679,47	118.906,06	0,00	8.538,61	178.140,86	59.234,80	70.084,72	129.319,52
Titolo 4 - In conto capitale	392.917,47	263.050,27	0,00	4.559,28	388.358,19	125.307,92	99.684,74	224.992,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.594,90	2.892,43	0,00	0,00	3.594,90	702,47	2.500,00	3.202,47
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	583.191,84	384.848,76	0,00	13.097,89	570.093,95	185.245,19	172.269,46	357.514,65

Relazione di fine mandato

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	174.073,90	127.547,88	6.502,10	167.571,80	40.023,92	115.357,84	155.381,76
Titolo 2 - In conto capitale	193.539,67	165.928,08	7.969,60	185.570,07	19.641,99	64.238,51	83.880,50
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	10.080,54	3.716,36	0,00	10.080,54	6.364,18	7.268,28	13.632,46
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	377.694,11	297.192,32	14.471,70	363.222,41	66.030,09	186.864,63	252.894,72

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Miagliano ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.550,00	3.500,00	1.950,19	2.000,00	2.447,51
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	521.819,57	544.059,50	528.023,23	664.884,35	561.842,40
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	482.015,67	491.822,11	519.695,36	616.739,43	532.867,80
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.500,00	1.950,19	2.000,00	2.447,51	2.735,00

Relazione di fine mandato

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7.421,66	7.770,35	3.696,33	3.824,84	3.959,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		32.432,24	46.016,85	4.581,73	43.872,57	24.727,78
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	2.662,96	0,00	19.474,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		20.095,20	46.016,85	24.055,73	43.872,57	24.727,78
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.104,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		20.095,20	46.016,85	24.055,73	43.872,57	23.623,78
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.541,68	20.060,49	-285,91	-4.202,26	2.408,63
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		25.636,88	25.956,36	24.341,64	48.074,83	21.215,15
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	34.700,00	27.780,00	34.611,68	44.744,33	16.400,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.960,37	71.260,00	45.331,08	201.489,80	152.013,59
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	186.619,11	94.513,37	391.600,81	253.446,64	211.455,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	158.431,00	132.386,03	274.666,09	347.295,02	227.956,08
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	71.260,00	45.331,08	201.489,80	152.013,59	138.440,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		11.588,48	15.836,26	-4.612,32	372,16	13.472,74
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-						

Relazione di fine mandato

Y2+E+E1)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		11.588,48	15.836,26	-4.612,32	372,16	13.472,74
Variatione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	-7.424,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		11.588,48	15.836,26	2.811,68	372,16	13.472,74
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		31.683,68	61.853,11	19.443,41	44.244,73	38.200,52
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00	0,00	0,00	0,00	1.104,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		31.683,68	61.853,11	19.443,41	44.244,73	37.096,52
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-5.541,68	20.060,49	-7.709,91	-4.202,26	2.408,63
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		37.225,36	41.792,62	27.153,32	48.446,99	34.687,89
O1) Risultato di competenza di parte corrente		20.095,20	46.016,85	24.055,73	43.872,57	24.727,78
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.662,96	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.104,00
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.541,68	20.060,49	-285,91	-4.202,26	2.408,63
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		22.973,92	25.956,36	24.341,64	48.074,83	21.215,15

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Miagliano ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Estratto dal DUP 2024/2026

Relazione di fine mandato

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo Debito (+)	57489,05	53792,72	49967,88	45917,88	41717,88	37417,88
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	3696,33	3824,84	4050,00	4200,00	4300,00	4400,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	53792,72	49967,88	45917,88	41717,88	37417,88	33017,88
Nr. Abitanti al 31/12	547	532	532	532	532	532
Debito medio x abitante	98,34	101,11	93,92	86,31	78,41	70,33

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	1.594,15	1.465,64	1.450,00	1.300,00	1.200,00	1.100,00
Quota capitale	3.696,33	3.824,84	4.050,00	4.200,00	4.300,00	4.400,00
Totale fine anno	5.290,48	5.290,48	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00

Tasso medio indebitamento						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Indebitamento inizio esercizio	57489,05	53792,72	49967,88	45917,88	41717,88	37417,88
Oneri finanziari	1.594,15	1.465,64	1.450,00	1.300,00	1.200,00	1.100,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	2,77%	2,72%	2,90%	2,18%	2,87%	2,93%

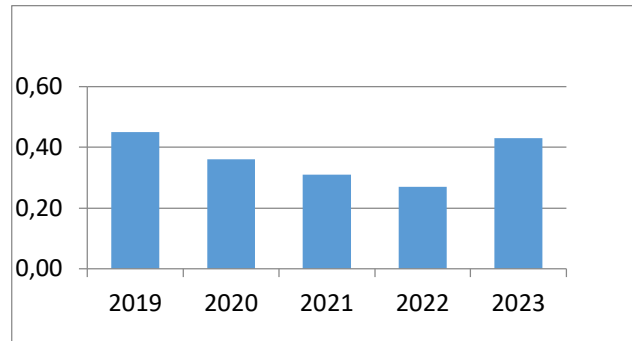
Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	1.594,15	1.465,64	1.450,00	1.300,00	1.200,00	1.100,00
Entrate correnti	528.023,23	664.884,35	550.356,81	548.482,00	548.482,00	548.482,00
% su entrate correnti	0,30 %	0,22 %	0,26 %	0,24 %	0,22 %	0,20 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

Relazione di fine mandato

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	2.247,60	1.898,91	1.594,15	1.465,64	2.248,84
Entrate Correnti (*su anno-2)	500.001,73	525.691,60	521.819,57	544.059,50	528.023,23
% su Entrate Correnti	0,45	0,36	0,31	0,27	0,43
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo il Comune di MIAGLIANO **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Stato patrimoniale semplificato

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

Relazione di fine mandato

Stato patrimoniale Attivo			2019	2020	2021	2022	2023
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	733,47	366,74	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			733,47	366,74	0,00	0,00	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	475.547,64	458.740,44	498.887,05	722.940,02	852.996,98
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	84.575,04	84.575,04
	1.2	Fabbricati	63.101,73	61.832,76	78.104,15	76.478,15	102.542,70
	1.3	Infrastrutture	347.516,11	334.374,20	360.645,74	504.145,99	610.534,72
	1.9	Altri beni demaniali	64.929,80	62.533,48	60.137,16	57.740,84	55.344,52
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.253.720,51	2.299.314,15	2.325.828,92	2.377.119,99	2.510.226,80
	2.1	Terreni	459.514,44	459.514,44	459.514,44	459.514,44	459.514,44
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	1.381.204,68	1.419.627,60	1.466.755,90	1.536.882,73	1.674.411,60
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	7.094,13	6.207,38	5.320,63	4.433,88	13.553,18
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	313,20	156,60	0,00	0,00	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	10.404,16	21.969,27	14.867,71	9.066,67	5.866,67
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	569,62	0,00	0,00	0,00	1.485,96
	2.7	Mobili e arredi	2.017,07	1.941,92	1.201,80	782,33	683,51
	2.8	Infrastrutture	302.125,69	290.397,19	278.668,69	266.940,19	255.211,69

Relazione di fine mandato

2.9	9	Altri beni materiali	90.477,52	99.499,75	99.499,75	99.499,75	99.499,75
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			2.729.268,15	2.758.054,59	2.824.715,97	3.100.060,01	3.363.223,78
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1		Partecipazioni in	239.147,28	208.343,83	217.427,52	221.481,30	221.114,73
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	239.147,28	208.343,83	217.427,52	221.481,30	0,00
		c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	221.114,73
2		Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			239.147,28	208.343,83	217.427,52	221.481,30	221.114,73
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			2.969.148,90	2.966.765,16	3.042.143,49	3.321.541,31	3.584.338,51
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
1		Crediti di natura tributaria	48.523,92	53.874,83	50.378,98	46.909,16	79.482,22
		a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b Altri crediti da tributi	48.523,92	47.917,93	45.937,36	45.008,11	78.981,89
		c Crediti da Fondi perequativi	0,00	5.956,90	4.441,62	1.901,05	500,33
2		Crediti per trasferimenti e contributi	105.500,28	92.047,10	268.134,40	454.975,97	255.548,21
		a verso amministrazioni pubbliche	70.000,00	88.647,10	175.734,40	273.675,97	164.248,21
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d verso altri soggetti	35.500,28	3.400,00	92.400,00	181.300,00	91.300,00
3		Verso clienti ed utenti	10.103,43	4.357,29	3.941,63	18.942,66	5.030,85
4		Altri Crediti	33.159,01	41.968,28	29.802,14	21.328,09	14.953,37

Relazione di fine mandato

	a verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	33.159,01	41.968,28	29.802,14	21.328,09	14.953,37
Totale crediti		197.286,64	192.247,50	352.257,15	542.155,88	355.014,65
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	103.476,28	154.586,61	249.667,49	57.992,43	168.758,55
	a Istituto tesoriere	103.476,28	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	154.586,61	249.667,49	57.992,43	168.758,55
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	168.758,55
Totale disponibilità liquide		103.476,28	154.586,61	249.667,49	57.992,43	337.517,10
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		300.762,92	346.834,11	601.924,64	600.148,31	692.531,75
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		3.269.911,82	3.313.599,27	3.644.068,13	3.921.689,62	4.276.870,26
Stato patrimoniale Passivo		2019	2020	2021	2022	2023
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.476.186,53	1.476.186,53	1.476.186,53	1.476.186,53	1.476.186,53
II	Riserve	1.580.979,48	1.576.515,50	1.274.876,17	1.498.929,14	1.684.388,62
	b da capitale	649.793,26	649.793,26	649.793,26	649.793,26	649.793,26
	c da permessi di costruire	25.138,43	26.696,11	26.696,11	26.696,11	26.696,11
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	566.025,16	558.240,19	598.386,80	822.439,77	1.007.899,25
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato

	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	340.022,63	341.785,94	510.385,30	515.825,13	808.466,52
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			3.057.166,01	3.052.702,03	3.261.448,00	3.490.940,80	3.969.041,67
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	4.887,37	13.402,30	2.007,99	0,00	9.015,99
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			4.887,37	13.402,30	2.007,99	0,00	9.015,99
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	0,00	3.111,99	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	3.111,99	0,00
D) DEBITI							
1		Debiti da finanziamento	65.259,40	57.489,05	53.792,72	49.942,72	45.917,88
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	65.259,40	57.489,05	53.792,72	49.942,72	45.917,88
2		Debiti verso fornitori	100.392,79	145.995,88	266.705,10	271.191,12	149.577,99
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	17.832,60	18.181,87	33.382,94	89.732,97	80.610,15
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	9.332,60	11.297,73	16.643,24	6.490,17	49.398,28
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	12.224,00	12.224,00	9.024,00
	e	altri soggetti	8.500,00	6.884,14	4.515,70	71.018,80	22.187,87
5		Altri debiti	24.373,65	25.828,14	26.731,38	16.770,02	22.706,58
	a	tributari	8.603,59	7.882,65	12.469,96	2.887,40	6.768,28
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	15.770,06	17.945,49	14.261,42	13.882,62	15.938,30
TOTALE DEBITI (D)			207.858,44	247.494,94	380.612,14	427.636,83	298.812,60
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato

2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		3.269.911,82	3.313.599,27	3.644.068,13	3.921.689,62	4.276.870,26
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti (a titolo esemplificativo:

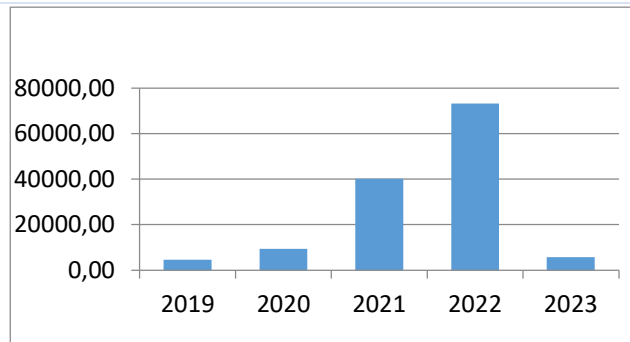
- Richiesta istruttoria su rendiconto
- Richiesta istruttoria su Agenti contabili
- Richiesta istruttoria su debiti fuori bilancio
- Richiesta istruttoria su entità FCDE
- Richiesta istruttoria su mancato rispetto dei tempi di pagamento
- Richiesta istruttoria su capacità di riscossione dei residui)

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	482.015,67	491.822,11	519.695,36	616.739,43	532.867,80
Quota non ricorrente	4.596,16	9.400,00	40.240,41	73.233,94	5.788,74
Spesa ricorrente	477.419,51	482.422,11	479.454,95	543.505,49	527.079,06

Relazione di fine mandato

I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell’anno, riguarda le disposizioni di cui all’art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili;

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all’interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall’art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

Estratto dal DUP 2024/2026

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2 COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008. TRIENNIO 2024/2026.

I commi da 594 a 599 dell’art. 2 della finanziaria 2008 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell’adozione di piani triennali finalizzati all’utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge finanziaria individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

La Finanziaria 2023 e relativi collegati non hanno apportato modifiche alle disposizioni sopra richiamate.

Di seguito vengono pertanto elencate le strutture ed i beni in dotazione al Comune di MIAGLIANO nonché le

Relazione di fine mandato

misure da assumere al fine di ottemperare alle disposizioni di legge sopra richiamate.

DOTAZIONI INFORMATICHE:

Si precisa che gli uffici del Comune di MIAGLIANO sono dislocati come segue:

Palazzo Municipale - PIANO TERRA

- ufficio anagrafe, stato civile, elettorale;
- ufficio ragioneria;
- ufficio segreteria
- ufficio tributi;

Palazzo Municipale - I PIANO

- sala Consiglio;
- ufficio del Sindaco;
- ufficio tecnico;
- sala co-working.

Gli uffici comunali del Palazzo Municipale hanno in dotazione un unico server, un'unica centralina telefonica.

Le dotazioni informatiche assegnate ad ogni singolo ufficio sono invece riassunte nella tabella che segue:

UFFICI	Computer	Stampante da scrivania	Stampante ad aghi	Fotocopiatore di rete
Anagrafe elettorale stato civile	1		1	2
Ragioneria	1			
Tributi	1	1		
Tecnico	1			
Segreteria	2			
Ufficio Sindaco	1	1		
Co-Working	2	1		

Le spese di funzionamento delle attrezzature di cui sopra sono quelle relative all'energia elettrica per l'alimentazione, carta, toner e contratto di manutenzione ordinaria software e hardware, somma che risulta essere inferiore ad € 11.000,00 all'anno per la gestione di tutte le attrezzature.

La collocazione degli uffici risulta già essere la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente e le dotazioni informatiche assegnate rispecchiano già l'intento di ridurre le attrezzature e quindi i costi di manutenzione.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, risulta impossibile attuare altre forme di razionalizzazione dei costi nel triennio 2024/2026, ma si procederà con quanto realizzato fino ad ora sostituendo soltanto eventuali attrezzature nel caso di malfunzionamento di personal computer e server e/o simili.

Relazione di fine mandato

AUTOMEZZI DI SERVIZIO

Questo comune dispone attualmente di un autocarro utilizzato per il servizio di cantonierato e/o servizi simili.

Inoltre si dispone di una Fiat Qubo acquistata grazie al Fondo Nazionale Integrativo per i Comuni Montani annualità 2014 - 2017, di cui alla DD del Comune di Miagliano n. 131 del 19/11/2020.

L' ENTE non possiede mezzi di rappresentanza.

Alla luce di quanto sopra anche in questo caso risulta impossibile razionalizzare ulteriormente i costi per il triennio 2024/2026 essendo le dotazioni assegnate già ridotte al minimo per i servizi da svolgere.

TELEFONI MOBILI

Non ci sono telefoni portatili a disposizione del Comune di MIAGLIANO per il personale che, per esigenze di servizio, dovendo assicurare pronta e costante reperibilità, fa uso del proprio cellulare.

Anche Sindaco ed Amministratori del Comune di MIAGLIANO fanno uso del proprio cellulare.

BENI IMMOBILI

A) UNITA' IMMOBILIARI PER SERVIZI ISTITUZIONALI:

N. 1 fabbricato destinato a Scuola Materna ed Asilo Nido, sito in Via Lanati 5, con ingresso anche da Piazza Martiri Libertà 8;

N 1 fabbricato Palazzo Municipale, destinato ad uffici comunali, Piazza Martiri Libertà 3;

Nel fabbricato destinato a Scuola materna ed Asilo nido di cui sopra vi sono anche locali destinati a magazzino comunale e rimessaggio automezzi comunali;

In via Poma 1 sorge il fabbricato di proprietà comunale di edilizia sociale gestito da ATC Piemonte Nord. Questo Comune è stato autorizzato dalla Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 1359/A1418A/2022 del 21/07/2022 all'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa dell'edilizia sociale della L.R. 3/2010 e s.m.i., ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 ottobre 2011 n. 12/R, "Regolamento delle procedure di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale, in attuazione dell'articolo 2, comma 5 della Legge Regionale 17 febbraio 2010, n. 3", per la durata di 5 anni (prorogabili), di n. 1 alloggio dell'immobile di edilizia sociale, de quo, ubicato in via Poma n. 1 F, foglio 506, n. 8, sub 65, piano primo, ma con accesso a piano strada/parcheggio privo di barriere architettoniche con accesso quindi facilitato per persone con disabilità e/o problemi di natura motoria, al fine di poterne disporre di concerto con i Servizi Sociali e Sanitari competenti per far fronte alle eventuali situazioni di disagio abitativo, di particolare criticità, quali nuclei con persone con disabilità, con l'obiettivo anche di promuovere l'inclusione sociale dei potenziali beneficiari, che potranno essere accolti nei progetti di comunità oggi attivi nell'ambito delle politiche promosse da questo Comune.

Relazione di fine mandato

B) UNITA' IMMOBILIARI DESTINATE ALLA LOCAZIONE O USO GRATUITO

Un' ala del Palazzo Comunale, Piazza Martiri Libertà 3, è locata all'Ufficio Postale;

Di proprietà comunale, concesso in locazione al Dispensario Farmaceutico, è l'immobile di Piazza Martiri 1, ed in comodato gratuito all'Associazione Miaglianese Pro Loco, è l'immobile fianco sede municipale.

In Via Poma 1 sorge il fabbricato di edilizia residenziale pubblica, di proprietà comunale ma gestito dall'Agenzia Territoriale per la Casa Piemonte Nord.

Ricordiamo che il Comune dispone anche di un campo di calcio, affidato in gestione, tramite Convenzione, alla Società Sportiva S. Lorenzo e di un campo da tennis donato al Comune dalla Società Tennis 88, di cui alla D.C.C. n. 8 del 08/05/2020;

I costi per la gestione degli immobili di cui sopra non risultano avere margini di diminuzione per il triennio 2024/2026, dando atto che è a carico dell'ente la manutenzione straordinaria.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione	220.010	125.000	131.443	130.455	136.015
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione utilizzata	0,00	0,00	0,00	10.592	86.220
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato

PARTE SESTA**Organismi controllati e partecipati e S.p.l.**

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
A.T.A.P. SPA	01537000026	0,098%	Mantenimento senza interventi	
S.E.A.B. SPA	02132350022	0,32%	Mantenimento senza interventi	
CORDAR SPA	01866890021	0,47%	Mantenimento senza interventi	
CAP MIAGLIANO S.C. A R.L.	01262710021	1%	Mantenimento senza interventi	
A.T.L. BIELLA VALSESIA VERCELLI	02702400025	0,071%	Mantenimento senza interventi	

Relazione di fine mandato

Partecipazioni indirette detenute attraverso:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA ATTRAVERSO LA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ASRAB	01929160024	SEAB NS.QUOTA 0,096%	Mantenimento senza interventi	
EXTRA.TO	10384410014	ATAP NS. QUOTA 0,0025%	Mantenimento senza interventi	
ENERBIT	02267460026	CORDAR NS. QUOTA 0,022%	Mantenimento senza interventi	
ACQUEDUEO	002230170025	CORDAR NS. QUOTA 0,0067%	Mantenimento senza interventi	

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell’ Ente/Società
1	Parcheggi	
2	Impianti Sportivi	
3	Servizi cimiteriali	presente
4	Luci votive	presente
5	Trasporto scolastico	

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Relazione di fine mandato

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	
2	Distribuzione gas naturale	
3	Servizio idrico	
4	Servizio gestione rifiuti urbani	presente
5	Servizio trasporto pubblico	

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	
3	Asili nido	presente
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	
7	Giardini zoologici e botanici	
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	
9	Mattatoi pubblici	
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	presente
11	Mercati e fiere attrezzate	
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	
13	Pesa pubblica	
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	
15	Spurgo pozzi neri	
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	
17	Trasporti carni macellate	
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	

Relazione di fine mandato

Considerazioni finali e conclusioni

La presente Relazione di fine mandato è stata redatta dal Sindaco in collaborazione con il responsabile del Servizio finanziario

Miagliano, 21.03.2024



IL SINDACO

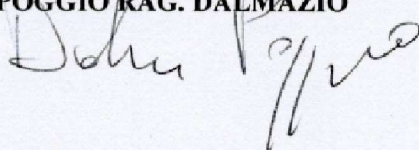
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Relazione di fine mandato

Alessandria, li 25.03.2024

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
POGGIO RAG. DALMAZIO**



Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa